

# Costa Crociere, Foschi lascia: arriva Thamm

Passaggio di consegne il primo luglio, ma l'attuale Ceo rimane presidente. Confermato il numero due Onorato

**GENOVA.** Il passaggio di consegne è fissato per il prossimo primo luglio: a partire da quel giorno sarà un tedesco, Michael Tamm, oggi al vertice della controllata AidaCruises, a guidare il gruppo Costa con la carica di Ceo. Foschi però resterà presidente del gruppo e amministratore delegato e continuerà a far parte del consiglio d'amministrazione della capogruppo Carnival. Non solo: si occuperà personalmente della delicata rimozione del relitto della Costa Concordia. A mantenere la continuità sarà Gianni Onorato, confermato nel ruolo di direttore generale della Costa Crociere.

«Questi cambiamenti fanno parte di un piano di successione a lungo termine che ne prevedeva la sua attuazione al compimento dei 65 anni di Foschi, avvenuto lo scorso settembre 2011» ha precisato la compagnia nel comunicato che conferma l'indiscrezione pubblica dal *Secolo XIX* lo scorso 20 aprile. Un modo per allontanare lo spettro della tragedia del Giglio sulla staffetta ai vertici, tanto è

vero che anche ieri lo stesso Micky Arison ha voluto mettere il suo sigillo sulla successione con parole di stima nei confronti di chi ha guidato il gruppo dal 1997: «L'annuncio di oggi è parte di un piano di successione a lungo termine che ci permette di valorizzare i manager di talento all'interno del gruppo affidandogli la gestione delle nostre società». Costa controlla, oltre il marchio omonimo, anche la tedesca Aida (da dove viene Tamm) e la spagnola Iberocruceros. «Pier - ha aggiunto Arison - in questi 15 anni ha trasformato Costa in un'azienda molto solida finanziariamente e di successo. A lui vanno quindi i nostri sinceri sentimenti di gratitudine e stima per l'eccellente lavoro svolto e la sua dedizione all'azienda». A Tamm ora il compito di prendere il timone nel momento più difficile: sembra scongiurato il rischio che il marchio venga cancellato, almeno per il momento, ma c'è una reputazione tutta da ricostruire. C'è da cancellare un'associazione negativa tra il nome di Costa e quan-



**Michael Tamm, quarantanove anni il prossimo 28 aprile, guida la controllata Aida e dal primo luglio prenderà il timone del gruppo**

to accaduto il 13 gennaio che difficilmente può essere ignorato anche dai clienti più fedeli. Tamm, che ha dato buona prova di sé nel guidare la controllata tedesca, è per gli americani l'uomo giusto che, almeno nel primo periodo, sarà affiancato da chi lo ha preceduto.



**Pierluigi Foschi, attuale Ceo e presidente del gruppo Costa, è alla guida dal 1997: con lui la flotta è cresciuta sino a quota 25 navi**

«Il mio impegno in Costa Crociere non verrà meno nei prossimi mesi» ha commentato infatti Pierluigi Foschi. «Continuerò a supportare l'eccellente squadra manageriale nel superare le recenti difficoltà per ribadire la leadership europea di questa grande azienda. Ringrazio gli azioni-

sti per la fiducia accordatami in tutti questi anni e in questi difficili mesi».

Pierluigi Foschi, 65 anni, è entrato in Costa nel 1997 come Ceo ed è stato nominato presidente nel 2000. È stato l'uomo scelto dagli americani di Carnival per il nuovo corso della compagnia di bandiera italiana dopo la cessione e, in 15 anni, ha raggiunto l'obiettivo di raggiungere i vertici europei con un piano di espansione della flotta che vale 11 miliardi di euro.

Oggi il gruppo Costa conta una flotta di 25 navi in totale (14 a marchio Costa, 8 a marchio Aida, 3 a marchio Iberocruceros), la più grande tra tutti gli operatori europei, per una capienza giornaliera di 61.500 ospiti totali. Foschi - ha precisato Costa - ha portato il fatturato del gruppo da 572,4 milioni di euro a 3,1 miliardi di euro nel 2011 (+ 540%). Una corsa sfiorante per l'uomo che sarà però ricordato, dai più, come il manager costretto a raccontare in lacrime quanto accaduto al largo del Giglio il 13 gennaio.

SA. C.